



Lo Zonta Club Zonta Parioli III partecipa al progetto "Zonta Pink Link" dell'Interclub ZontaItalia per la promozione di studi e carriere STEM al femminile, nell'ambito dell'iniziativa del MIUR "Le studentesse possono contare- Il mese delle STEM". Le interviste, unitamente ad altro materiale che metteremo a disposizione delle scuole, saranno pubblicate sul <http://www.zontaitaly.org> e saranno disponibili tramite link sul sito del MIUR alla pagina <http://www.noisiamopari.it/index.php?s=62&wid=172>.



ZONTA
CLUB OF
ROMA PARIOLI III
MEMBER OF ZONTA INTERNATIONAL
EMPOWERING WOMEN
THROUGH SERVICE & ADVOCACY

Sintetizzi la motivazione della sua scelta formativa verso un ambito disciplinare scientifico.

L'interesse alle materie scientifiche è maturato a poco a poco nella seconda metà del periodo del liceo classico, grazie anche agli insegnamenti di una professoressa di matematica e fisica che aveva probabilmente intuito le mie potenzialità in questo campo. Mi sono poi iscritta alla facoltà di ingegneria, con tanta umiltà e buona volontà ma armata di un forte allenamento a fare analisi e sintesi per le tante traduzioni fatte dal greco e latino e per lo studio della filosofia.

Tracci le tappe del suo percorso di studio e della sua carriera professionale, evidenziando i momenti positivi, i successi, ma anche le fasi critiche e le difficoltà incontrate.

Mi sono laureata con 110 e lode in ingegneria elettronica nel 1984, un'era fa da tutti i punti di vista: in facoltà le ragazze erano pochissime ma più che agguerrite, tutte quelle che ho conosciuto al primo anno le ho poi ritrovate con me a laurearsi, una cosa incredibile se si pensa che la grande maggioranza dei ragazzi che intraprendono lo studio ingegneristico poi durante il percorso formativo abbandona gli studi per tanti motivi, sicuramente tutti validi, ma certo per completare bene ed in tempo ci vuole una grande forza di volontà e caparbità, che sicuramente non mancano nelle ragazze!

Ho avuto poi l'onere di iniziare il mio primo lavoro come ingegnere subito dopo la laurea proseguendo con l'attività iniziata per la tesi, è stata una cosa bellissima! Lavoravo nel dipartimento ricerca e sviluppo di una importante azienda attiva nel settore militare e spaziale, una esperienza di lavoro ed umana che ancora oggi a distanza di anni porto sempre nel cuore. Ho poi deciso di intraprendere l'attività di consulente e così ho lavorato e lavoro ancora per importanti clienti internazionali nel settore delle telecomunicazioni, sicurezza e normativa privacy.

Elenchi quali siano, secondo lei, le caratteristiche irrinunciabili per una giovane intenzionata ad intraprendere oggi con successo una carriera in ambito tecnologico/scientifico.

Premessa la necessaria predisposizione diciamo così, naturale, verso l'ambito tecnologico-scientifico, la cosa più importante è credere in se stessi: nessuno fa sconti ad una donna, nei settori tecnici in particolare, quindi è meglio attrezzarsi con molta autostima, forza di volontà e concentrazione massima sugli studi e poi sul lavoro: questo non vuol dire rinunciare alla vita sociale ed affettiva ma piuttosto trovare il proprio equilibrio tra soddisfazioni professionali e familiari: questo punto di bilanciamento esiste sempre, bisogna avere il desiderio di trovarlo e la caparbità di mantenerlo ed alimentarlo in continuazione, e così questo bilanciamento agirà come un volano producendo effetti positivi sia sul lavoro che nella sfera affettiva.

Poi da non dimenticare la conoscenza delle lingue straniere: che piaccia o meno nel settore tecnico-scientifico la lingua madre è l'inglese!

Modelli di donne realizzate in questi ambiti professionali ne ha mai avuti? Se sì, in che modo sono stati di utilità per la sua realizzazione?

Non ho mai avuto modelli di donne realizzate in questi ambiti professionali.

Personale consiglio alle studentesse alla vigilia della scelta di studi universitari.

Pensare bene a cosa è veramente di proprio interesse e cosa ci si sente in grado di fare nella vita, senza tante interferenze da parte di parenti ed amici; fare affidamento anche sulla incoscienza tipica delle persone giovani, che può rappresentare un vantaggio enorme per avviarsi su percorsi che altri possono valutare difficili o inadatti.

Infine: essere consapevoli che quando si inizia uno studio occorre portarlo a termine possibilmente nei



tempi previsti: lo studio è un impegno ed un costo (questo probabilmente a carico di altri) che è finalizzato ad acquisire conoscenze specialistiche e metodologiche da mettere a frutto in un lavoro per il proprio futuro, che va costruito adesso.

La sua mail di riferimento per eventuali contatti: gloria.marcoccio@glory.it